



Regione Umbria

Sezione: COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE

**LA NAZIONE**  
Umbria

Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis  
Tiratura: 84.352 Diffusione: 109.938 Lettori: n.d.

Edizione del: 20/02/16

Estratto da pag.: 8

Foglio: 1/1

**CONVEGNO DEL CORECOM UN'ANALISI DEL SETTORE TRA CRISI PERDURANTE E PROSPETTIVE DI RILANCIO**

# «Qualità e innovazione per salvare le televisioni locali»

- PERUGIA -

**«IL SISTEMA** dell'emittenza televisiva privata deve puntare sulla qualità e sull'innovazione. E' altresì auspicabile una cabina di regia regionale per una distribuzione selettiva delle risorse europee e nazionali, anche perchè le realtà televisive locali devono essere messe in condizione di reggere la competizione sui contenuti.

**SULLA SCORTA** di ciò è positiva la previsione di una parte del canone Rai a favore dell'emittenza privata». Questi i temi emersi nel convegno organizzato dal Corecom dell'Umbria su «Sistema televisivo ed emittenza privata: crisi e prospettive». Ai lavori è intervenuta anche la presidente della giunta regionale, **Catiuscia Marini**, la quale riferendosi alla «difficile» situazione attuale dell'editoria regionale, che tocca in particolare il settore della carta stampata,

ha auspicato maggiore sinergia tra pubblico e privato, garantendo la piena disponibilità della Regione. I lavori erano stati aperti dal saluto del vicepresidente dell'Assemblea legislativa, Marco Vincenzo Guasticchi, il quale ha parlato di «un futuro orientato verso internet. Così l'editoria dovrà creare una forte concorrenza puntando prioritariamente sull'alta professionalità e su nuovi servizi per cui utilizzare il personale esistente. Perchè - ha detto ancora - non si possono fare bilanci solo attraverso i tagli dei giornalisti. Nella gestione della crisi vanno definiti bene i ruoli. Rispetto alla legge sull'editoria, attualmente se ne sta costruendo una a livello parlamentare per garantire un futuro al settore. La Regione non può legiferare, può fare azioni di sensibilizzazione. Espriamo dubbi - ha poi sostenuto Guasticchi - sul fatto che il Corecom si faccia parte proponente, in quanto il suo ruolo di garante super partes potrebbe essere offuscato da iniziative, seppur valide, che possono però diventare involontariamente di parte. Politica e istituzioni si impegnino e il Corecom faccia il suo lavoro».

**LA PRESIDENTE** del Corecom dell'Umbria, Maria Gabriella Mecucci ha definito «dirompente l'arrivo della rete, del web, dei social network nell'ambito dell'informazione. Auspichiamo che all'emittenza privata possa arrivare un concreto aiuto, oltre che dallo Stato, anche dall'extra gettito del canone Rai. Lo Stato e le Regioni dovrebbero favorire di più le imprese e la qualità delle produzioni. Necessario dare slancio alla produzione qualitativa puntando su qualità e innovazione».



**Lo Stato e le Regioni dovrebbero favorire di più le imprese e, nello stesso tempo, la qualità delle produzioni**



**E' INTERVENUTA LA GOVERNATRICE**  
Anche Catiuscia Marini ha preso parte al convegno organizzato dal Corecom dell'Umbria sulla crisi e le prospettive del settore dell'emittenza televisiva privata.  
Vari esperti si sono confrontati sull'argomento, fornendo dati e valutazioni



Peso: 46%